

Mestre**Asilo Millecolori,
il Comune: «Ecco
perché si cambia»**

Sempre muro contro muro tra i sindacati e l'assessore Besio sull'asilo nido Millecolori. Il centrosinistra, intanto, continua a chiedere il ritiro del bando e della delibera per affidare a un soggetto privato la gestione dell'asilo, mentre il centrodestra appoggia la Giunta Brugnaro sostenendo che non si tratta di una privatizzazione ma di un modo per offrire servizi innovativi ai bambini e alle loro famiglie mantenendo il controllo del Comune.

Trevisan a pagina VIII

Millecolori, muro contro muro

► Nuovo incontro tra sindacati e assessore concluso con un nulla di fatto e oggi nuovo presidio di protesta ► Intanto, però, il presidente di Legacoop Rizzi difende l'iniziativa comunale di affidare la gestione a un privato

ASILI

MESTRE Sempre muro contro muro, anche dopo l'incontro di ieri pomeriggio tra i segretari dei Sindacati veneziani e l'assessore alle Politiche educative Laura Besio. Sull'asilo nido Millecolori di via Silvio Trentin oggi si terrà una nuova manifestazione di protesta con presidio alle 17 davanti alla struttura, anche per ribadire "Siamo tutti Millecolori", lo slogan varato dopo che l'Amministrazione comunale ha tentato di conoscere i nomi di chi aveva disegnato e affisso gli arcobaleni davanti alle scuole dell'infanzia mestrine. Il centrosinistra, intanto, continua a chiedere il ritiro del bando e della delibera per affidare a un soggetto privato la gestione dell'asilo, mentre il centrodestra appoggia la Giunta Brugnaro nella sua iniziativa sostenendo che non si tratta di una privatizzazione ma di un modo per offrire servizi innovativi ai bambini e alle loro famiglie mantenendo il controllo del Comune.

IN CONTROTENDENZA

Nella sinistra, però, una crepa si è aperta quando ieri Adriano Rizzi, presidente di Legacoop Veneto, ha dichiarato che «i processi di affidamento esterno sono spesso portatori di innovazione». E, anzi, Rizzi aggiunge che «il settore dei servizi sociali nella sua globalità (per l'infanzia, la salute mentale e la disabilità, gli anziani, ecc.) non avrebbe raggiunto un livello di qualità elevato senza la presenza della cooperazione sociale» che nel nostro territorio conta su 800 imprese con circa 40 mila persone occupate. Monica Sambo, la capogruppo del Pd in Consiglio comunale, assieme a tutti i colleghi e al capogruppo in Municipalità del centro, Giacomo Millino, ha presentato, dunque, un'interrogazione denunciando anche gli aspetti peggiorativi: «Non si comprende come un servizio innovativo possa essere svolto con meno personale, dato che il ban-



«NO ALLA PRIVATIZZAZIONE» Palloncini e un cartello sul cancello dell'asilo Millecolori. In alto, Monica Sambo, consigliera del Pd

do prevede un rapporto numerico per i divezzi di 1 educatore ogni 8 bambini mentre il regolamento del Comune ne prevede 1 ogni 6; inoltre non c'è alcun riferimento al numero del personale ausiliario e di cucina, e ci sono altri profili dubbi su una gara così importante per circa 750 mila euro». Il segretario generale della Cgil di Venezia, Ugo Agiolo, fa eco al Pd affermando che «sembra ancora più chiaro un progetto di smantellamento del ruolo

**ADRIANO RIZZI:
«GLI AFFIDAMENTI
ESTERNI
SONO SPESSO
PORTATORI DI
INNOVAZIONE»**

Scuola

Presidio in piazza contro il decreto

MESTRE E per oggi, oltre al sit-in al nido Millecolori, è in programma anche il presidio "La scuola protesta", alle 15 in piazza Ferretto. Spiegano Fle Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Anief del Veneto: «Mentre il 20 maggio scorso veniva firmato il "Patto per la scuola al centro del Paese" con le organizzazioni sindacali confederali, il Governo predisponendo un decreto-legge che interviene sulle medesime materie senza alcun confronto. Chiediamo di cambiare il decreto e ottenere misure urgenti».

pubblico», mentre il periodo di pandemia «ha dimostrato l'importanza del welfare, e averlo indebolito ha avuto pesantissime conseguenze soprattutto a danno dei minori e dei soggetti più fragili».

IL CONTRASTO

Daniele Giordano (Cgil), Armando Genovese (Cisl), Luca Lombardo (Diccap), Sergio Berti (Csa), Mario Ragno (Uil) e Gianpiero Bulla (Rsu) alla fine dell'incontro hanno sottolineato la necessità di continuare la mobilitazione «perché l'assessore ha ribadito che la struttura verrà privatizzata per garantire lo studio dell'inglese, contesti immersivi digitali e flessibilità. Le ragioni per cui tutto questo non possa essere garantito dalla scuola pubblica resta un mistero». I sindacalisti hanno proposto di avviare

una trattativa per trovare un'alternativa ed evitare l'esternalizzazione della gestione del Millecolori e, sulla base delle esigenze lavorative dei genitori, discutere anche dell'estensione oraria, «ma abbiamo raccolto l'ennesima chiusura, mentre riguardo alla necessità di garantire la continuità educativa, l'assessore ha paragonato l'invio dei figli ai centri estivi, con personale che non conoscono, all'asilo nel quale i bambini perderanno le educatrici che hanno da due anni». Le parti si sono lasciate con la promessa dell'Amministrazione di fare i conti alla fine della sperimentazione, e siccome «ad oggi non conferma né esclude altre privatizzazioni, contro un progetto calato dall'alto oggi alle 17 saremo in presidio».

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

Appuntamento per chi vorrà partecipare oggi alle 17 davanti alla sede del nido in via Silvio Trentin

